

I docenti non possono chiedere informazioni sullo stato vaccinale degli studenti.

Da clivatoscana <clivatoscana@pec.it>

A drto@postacert.istruzione.it <drto@postacert.istruzione.it>, direzione-toscana@istruzione.it <direzione-toscana@istruzione.it>, ispettori.tc@istruzione.it <ispettori.tc@istruzione.it>, uspf@istruzione.it <uspf@istruzione.it>, uspar@istruzione.it <uspar@istruzione.it>, uspgr@istruzione.it <uspgr@istruzione.it>, uspli@istruzione.it <uspli@istruzione.it>, usplu@istruzione.it <usplu@istruzione.it>, uspms@istruzione.it <uspms@istruzione.it>, usppi@istruzione.it <usppi@istruzione.it>, usppt@istruzione.it <usppt@istruzione.it>, usppo@istruzione.it <usppo@istruzione.it>, uspsi@istruzione.it <uspsi@istruzione.it>

Data lunedì 27 settembre 2021 - 10:57

Spettabile Istituto ed Ufficio regionale Scolastico,

come C.Li.Va. Toscana in rappresentanza di quasi 4000 famiglie solo Toscane, ma in realtà molte di più a livello nazionale, con la presente siamo a scrivere in qualità di genitori, educatori, insegnanti, cittadini di uno Stato che sta perdendo i principi di inclusione e lotta alla discriminazione. Il mestiere dell'insegnante non è un mestiere qualunque, ha sempre avuto una responsabilità sociale ed evolutiva enorme per milioni di studenti, ma dovrebbe rispettare sempre e comunque il primo mattone sociale: la famiglia. Accanto allo Stato l'insegnante è responsabile del "pieno sviluppo della persona umana" richiamato dall'art. 3 della Costituzione, i cui cittadini hanno "pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

Eppure, per stigma sociale, pregiudizio, ignoranza, psicosi mediatica, alcuni insegnanti si sono permessi di prendere dati personali sanitari per alzata di mano ed i ragazzi sopra i 12 anni sono stati ridicolizzati, divisi, bullizzati istituzionalmente davanti a tutta la classe per la scelta di non esser stati vaccinati con un siero sperimentale, quello contro il Covid19, che secondo il Codice di Norimberga MAI dovrebbe implicare l'obbligatorietà, costrizione e ricatto.

Tutto per cosa? per far togliere la mascherina in posizione statica, evitabile secondo l'OMS se rispettate le distanze di un metro dalla rima buccale, ma azione disposta a delle condizioni dal DL 111/2021, che però non ha considerato le modalità non permesse dal Garante privacy.

Nessuna discriminazione può essere legittimata, nessuna raccolta dati NEANCHE statistica di curiosità personale del singolo insegnante, può e deve legittimare comportamenti che cambierebbero le dinamiche relazionali all'interno della classe. Gli insegnanti, i dirigenti scolastici, gli uffici regionali scolastici che non si sono presi cura di evitare questa persecuzione già NON permessa dal Garante della privacy, devono sentirsi responsabili dei danni sociali, psicologici, relazionali, emotivi che un tale imbarazzo ha creato a tutti gli studenti che hanno dovuto sentire la domanda. La salute è ANCHE sociale, psicologica, emotiva: queste persone hanno appesantito il carico emotivo dei ragazzi usciti dal lockdown <https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioComunicatiNuovoCoronavirus.jsp?id=5573> già con traumi che si riversano sull'aumento dei tentati suicidi <https://www.ospedalebambinogesu.it/un-centro-di-riferimento-per-la-prevenzione-del-suicidio-in-eta-evolutiva-130237/>.

Siete tutti responsabili dei danni futuri di ogni singola mano che avete fatto alzare.

Ricordiamo inoltre, che se un professore deve fare la lotta alle fake news, non dovrebbe sostenere concetti diversi dall'Istituto Superiore di Sanità, il quale spiega più volte che l'esecuzione del vaccino non legittima l'eliminazione della mascherina: dunque, il levare la mascherina se vaccinati NON HA alcun fondamento sanitario e scientifico. Eppure l'emergenza dovrebbe essere sanitaria.

Molte sono le dissonanze istituzionali. Istituto Superiore di Sanità contro Decreti Legge del Governo.

Come Comitato abbiamo ricevuto segnalazioni gravi in cui in alcuni istituti è successo anche di peggio, sono stati divisi i ragazzi, è stato lacerato un gruppo sociale, la classe scolastica, con l'ipnotica domanda estiva: "hai fatto il vaccino?".

Questa domanda lede la privacy del singolo, ma ne ribadiamo l'insensatezza scientifica, dato che ancora non è stata provata il suo effetto sterilizzante (i dati sull'effetto sterilizzante del vaccino non sono ancora stati pubblicati, nonostante il 13 aprile 2021 siano stati richiesti con un'interrogazione parlamentare <http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=18&id=1211264>. Il DL 111 del 6/08/2021 all'art. 1 dice chiaramente che i DPI degli studenti possono essere derogati "per le classi composte da studenti che abbiano completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità".

Questo decreto legge oltretutto non considera immuni gli unici soggetti titolati ovvero chi ha gli anticorpi derivati dalla malattia, a conferma di quanto non ci sia niente di scientifico nel decreto e nelle richieste illecite di alcuni insegnanti.

Il DL 111/2021 non considera neanche gli esonerati da vaccino, pensate che non esistano? Cari Dirigenti Scolastici ed Uffici Regionali scolastici, avete già dimenticato che la Legge 119 vi ha chiesto di espellere dalle loro classi bambini sani di fascia 0/6 anni per

difendere gli immunodepressi? Tre anni di campagna mediatica vaccinale a dire che era un dovere vaccinarsi perchè gli immunodepressi non potevano vaccinarsi e adesso volete davvero credere che nessuno possa avere un esonero? Dissonanze normative e sanitarie.

Meditate e prendetevi le vostre responsabilità prima di rimanere fermi a guardare lo scempio che potrebbero fare i vostri dipendenti insegnanti della società futura.

In ultimo Vi ricordiamo che il Garante della Privacy ha scritto una lettera di chiarimento al Ministero dell'istruzione per sensibilizzare gli istituti scolastici sui rischi di alcune iniziative, ribadendo che i docenti non possono chiedere informazioni sullo stato vaccinale degli studenti.

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9702160>

Buona riflessione

Staff Cliva Toscana

Allegati: volantino sulle FAKE NEWS



 informati1.jpg